

## L'autolesionismo del sindaco Vincenzi

Sembra proprio che il sindaco Vincenzi abbia una spiccata simpatia per le decisioni impopolari. Già è stata eletta al ballottaggio, e non con quella gran differenza di voti. Cosa che, per Genova, città di sinistra, avrebbe dovuto già dare un qualche segnale. Da qualche tempo a questa parte il sindaco fa proprio di tutto per cercare di alienarsi ulteriori consensi. Ha iniziato col non volere le pattuglie di militari a controllo di alcune parti del territorio; e si sa invece quanto sarebbero servite, se non altro come supporto alle forze dell'ordine, già impegnate al massimo. Scelta di pura ideologia, perché in altre città con amministrazioni di sinistra, queste pattuglie sono state ben accette ed impiegate. Ultimamente sta dando il meglio di se stessa nei due grandi problemi che sono al centro della vita cittadina, ma, soprattutto, di migliaia di

cittadini. Parlo della famosa "gronda", progetto che, se attuato, vedrà uno scombusolamento nella vita di chissà quante famiglie. Al di là del problema degli espropri, sempre spinoso, sembra che nessuno dell'amministrazione e del costruttore, abbia calcolato l'impatto ambientale delle migliaia di mezzi che ingorgheranno tutta la zona per anni (cosa rimarcata dai diretti interessati dai residenti, sotto possibile esproprio o meno) per la rimozione dei detriti e per la costruzione dell'opera. Quando si verificheranno degli aumenti nelle polveri sottili in città, il sindaco seguirà ad ordinare il blocco agli incolpevoli possessori di auto private, le "domeniche ecologiche", la circolazione a targhe alterne o che altro? Per quanto riguarda il problema della costruzione della moschea, ci sono state in consiglio comunale le avvisaglie di quella che potrebbe diventare una patata ben più bollente di quanto lo sia già ora. Una piccola nota a margine. Il sin-

daco Vincenzi ha preso in considerazione che questi due problemi coinvolgono sì tutta la città, ma, in modo particolare e più che rilevante, alcune aree cittadine dove il suo partito ha un bacino di elettorale considerevole? Se così sarà, e dico "se", perché non so ancora in che modo l'amministrazione risolverà questi problemi e "se" andrà avanti senza curarsi dell'opinione di migliaia di cittadini, ha pensato cosa andrà a dire il suo partito ai suoi probabili ex-elettori, alle prossime elezioni, non solo comunali, ma anche alle prossime regionali (e, perché no?, europee)? Ormai il tempo in cui la gente dimenticava tutto nel volger di un breve periodo è passato. E rimarrà a ricordarlo, ogni giorno, il problema degli espropriati, del traffico impazzito, delle strade intasate e impercorribili, i disagi di intere delegazioni, la paura di un calo della sicurezza, il rimpianto per opere mai fatte per i quei genovesi, giovani e meno giovani. E tante altre cose.

**Enos Bracci** e-mail

